

## IN CAMMINO NEI PARCHI XI EDIZIONE



10 GIUGNO 2023



### **INTRODUZIONE**

La commissione per la Tutela dell'ambiente Montano del CAI Alto Adige organizza in occasione della giornata nazionale "In Cammino nei Parchi" una escursione nel parco delle Vedrette di Ries-Aurina che confina direttamente col vicino Parco nazionale degli Alti Tauri. Questi due parchi, assieme al Parco naturale alpino Zillertaler Alpen, formano la più vasta unione di aree protette d'Europa, con 2530 chilometri quadrati di superficie. L'iniziativa In Cammino nei Parchi promossa da CAI e Federparchi ha lo scopo di scoprire ogni volta montagne, paesaggi, sentieri e sensibilizzare sull'importanza di tutela e sviluppo sostenibile.

Il tema di questa edizione sono le criticità nelle aree protette.

### **DESCRIZIONE**

Accompagnati da una guida del Parco che ci illustrerà le meraviglie di questa area protetta, dopo la visita al Centro visite del parco naturale, ci si incammina lasciando a destra la chiesetta di S. Spirito, costeggiando il torrente Aurino, fino ad arrivare alla malga Kehrer. Dalla quale inizia il sentiero vero e proprio.

Il sentiero supera un primo pendio a fianco del torrente Aurino, e si arriva alla malga Lahner (1.986 mslm) all'inizio di un ampio pianoro da cui la vista spazia fino al rifugio Tridentina e, imponente, subito dietro il Picco dei Tre Signori.

### **INFORMAZIONI**

**Difficoltà:** E - Sentiero n. 14

**Dislivello e tempi:** ↑ 390 m. ↓ 390 m. (ore 6:30 soste comprese) lunghezza circa Km. 12

**Pranzo:** pranzo al sacco lungo il percorso

**Trasporto:** mezzi propri

**Ritrovo:** ore 10.30 a Casere (Predoi) presso il Centro visite del Parco Vedrette di Ries-Aurina

**Prenotazioni:** entro il giorno 8 giugno

**Quote:** soci CAI/AVS gratuito; altri €10,00 (incluso ass. infortuni)

**Numero partecipanti:** 25

**Coordinatore:** Ivano Rodighiero, cellulare 348.5619642 **Vice:** Marino Tadini, cellulare 334.9604595



La parte terminale della Valle Aurina



Malga Lahner

Egregi Signori: Presidente del CAI Alto Adige.  
Referente TAM del CAI Alto Adige

Oggetto: osservazioni relative alla costruzione di una strada di accesso alla Malga Lahner

## PREMESSA

La malga in oggetto si trova nel comune di Predoi, all'interno del Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina (Sito Natura 2000 IT3110017), di particolare pregio, per estensione il secondo Parco Naturale dell'Alto Adige, confinante con il Parco Nazionale austriaco degli Alti Tauri. Queste due aree, congiuntamente con il Parco Naturale delle Zillertaler Alpen, costituiscono la più grande area protetta in Europa.

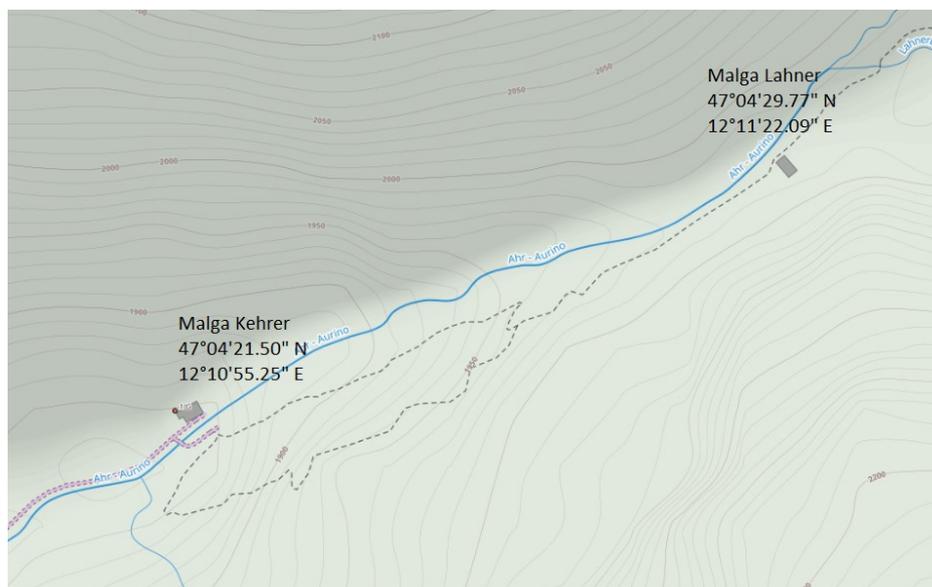
Il proponente Benedikter Hermann Josef ha presentato un progetto per la costruzione di una strada (particelle catastali 824/2 e 824/3) di collegamento da Malga Kehrer, dove termina anche la strada di accesso, a malga Lahner.

Attualmente quest'ultima è accessibile tramite sentiero ed è servita tramite una teleferica.

la Commissione TAM Alto Adige ha istituito un gruppo di lavoro per esprimere le proprie valutazioni ed osservazioni in merito.

A tale scopo sono stati presi in esame i seguenti documenti:

- Piano di gestione del parco naturale Vedrette di Ries – Aurina
- Documentazione presente in rete:
- [https://www.provincia.bz.it/natura-ambiente/natura-territorio/natura2000/valutazione-incidenza.asp?publ\\_page=4](https://www.provincia.bz.it/natura-ambiente/natura-territorio/natura2000/valutazione-incidenza.asp?publ_page=4)



Localizzazione dell'area coinvolta nel progetto

Nella figura sono riportate le due malghe e la sentieristica attuale.

### ENTITÀ DEI LAVORI

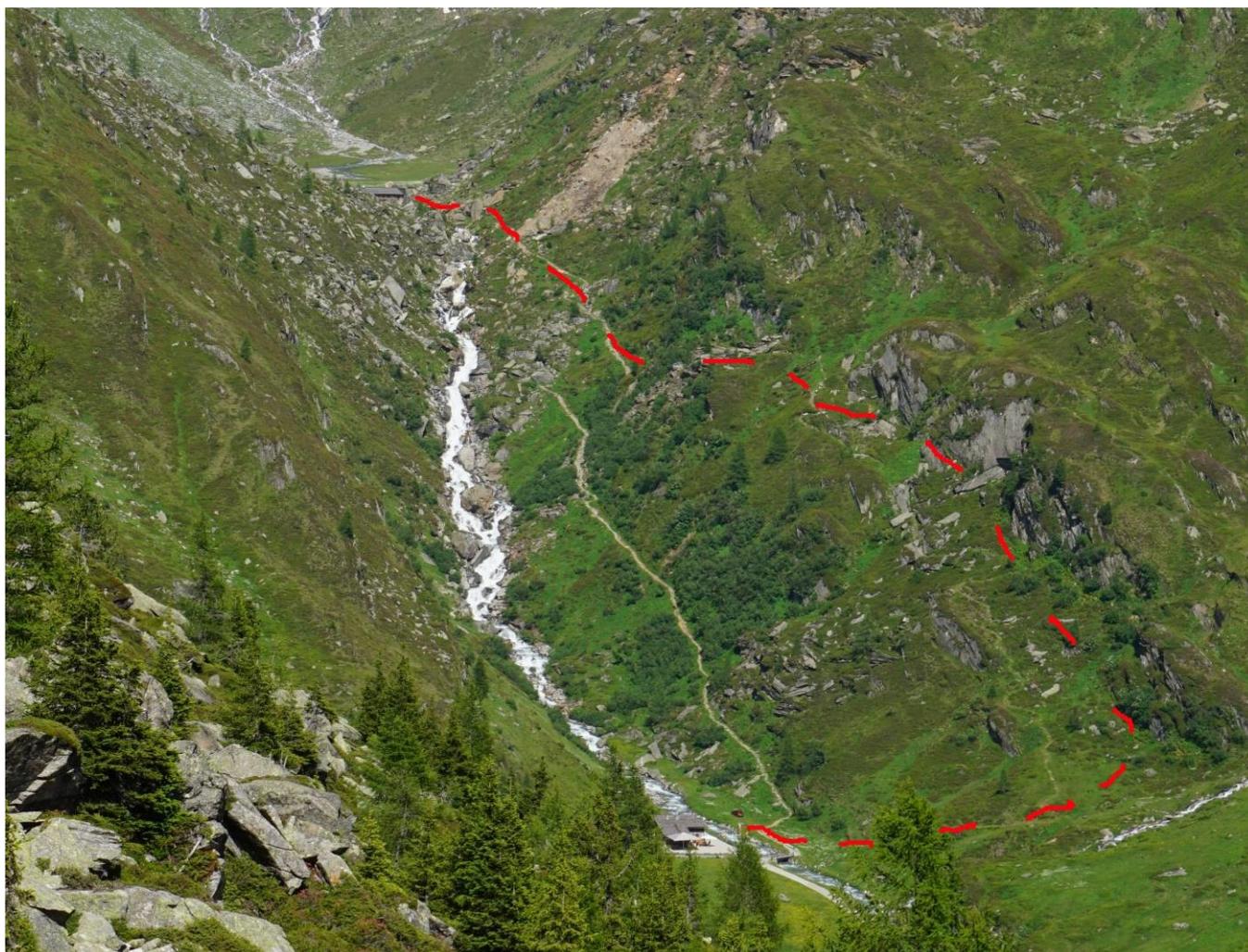
In base a quanto desunto dalla documentazione a disposizione la strada avrà una lunghezza di 845 m, superando un dislivello di 134 m. Il percorso inizia ad un'altitudine di 1844 m s.l.m. e termina a malga Lahner a 1978 m s.l.m.. La larghezza della carreggiata prevista è di 2,5 m. + 0,5 m di bordo strada.

La pendenza longitudinale è superiore al 30% in diversi tratti fino ad un massimo del 34%. L'obiettivo è quello di rendere accessibile l'alpeggio con attrezzature agricole o con veicoli a trazione integrale.

Il terreno coinvolto è per lo più da ripido a molto ripido e in alcuni tratti caratterizzato dalla presenza di grandi massi. Queste aree sono caratterizzate da pascoli estensivi e presentano un elevato grado di naturalità.

La realizzazione del percorso previsto nell'area dell'habitat 267 (codice 4060 lande alpine e boreali) rappresenta un notevole intervento sul paesaggio.

Lo sviluppo del percorso di questa strada si snoda sul versante orografico sinistro, per lo più a monte dell'attuale sentiero.



Probabile percorso desunto da informazioni raccolte in loco

## OSSERVAZIONI

### Prima osservazione

*parco Vedrette di Ries-Aurina – piano di gestione, cap.3.16 Unità di terra Valle Rossa, Malghe Lahner e Tauern  
Valutazione degli habitat*

Il piano del parco così descrive le problematiche e le criticità nelle zone interessate dai lavori:

Il prato umido presso le Malghe Lahner mostra evidenti segni di impaludamento. In seguito alla concimazione, allo sfalcio e al pascolo si perviene qui ad elevate concentrazioni di nutrienti e danni al suolo (fenomeni di compattazione). Inoltre l'elevata frequentazione sul sentiero escursionistico della Forcella del Picco comporta danni erosivi ai suoi margini

Per circa la metà degli habitat Natura 2000 viene attribuito lo stato di conservazione *molto buono*.

Specialmente le associazioni prative in Valle Rossa e Valle del Vento si trovano in condizioni molto buone con pochi danni o fattori di disturbo. La restante metà degli habitat è valutata con un buon stato di conservazione. Si tratta qui soprattutto delle porzioni centrali degli alpeggi della Valle Aurina di Dentro (Malga Trinkstein, Malghe Lahner, Malga Kehrer, Malga Tauern), laddove queste non risultino sovrasfruttate. **E' valutato in stato da medio / scarso il 0,63 % della superficie degli habitat Natura 2000. Si tratta qui degli ambienti umidi presso la Torbiera Trinkstein e presso la Malga Kehrer, come pure le Malghe Lahner. A motivo della particolare tutela riservata ai biotopi, i danni e i fattori di disturbo qui sussistenti e riscontrati sono da valutarsi con maggiore severità.**

### Seconda osservazione

*parco Vedrette di Ries-Aurina – piano di gestione, cap.3.16 Unità di terra Valle Rossa, Malghe Lahner e Tauern  
Obiettivi gestionali, misure di conservazione e di sviluppo*

Il parco si pone questi obiettivi: una piccola parte degli habitat Natura 2000 (rocce, ghiaioni, torrenti alpini) non necessitano anche in futuro di alcun intervento. Per questo 13,11 % della superficie viene definito l'obiettivo gestionale *conservare senza interventi*. Coerentemente con la caratterizzazione dell'unità di terra come zona d'alpeggio, per l'85,72 % degli habitat Natura 2000 viene definito l'obiettivo gestionale *conservare con interventi*. **L'utilizzo gestionale va in generale continuato, per consentire a lungo termine la conservazione stessa degli alpeggi. Sono necessarie correzioni a livello locale nell'intensità della concimazione dei prati da sfalcio e nella distribuzione del carico bovino.**

Gli obiettivi di tutela esistenti nel Decreto del Parco sono coerenti con quelli di Natura 2000. Gli obiettivi di conservazione fissati per i monumenti naturali sono coincidenti con quelli di Natura 2000, motivo per cui non si prevedono per essi cambiamenti gestionali. **La cura degli alpeggi è obiettivo perseguito anche nel Piano di Assestamento Forestale. Non sono previsti ulteriori accessi stradali in un'ottica di conservazione, poiché tramite gli stessi ci si deve aspettare un'ulteriore intensificazione di utilizzo delle porzioni centrali degli alpeggi con effetti negativi sulla ricchezza di specie.**

### Terza osservazione

*parco Vedrette di Ries-Aurina – piano di gestione, cap.3.16 Unità di terra Valle Rossa, Malghe Lahner e Tauern  
Viabilità e ai suoi impatti*

Posizione del parco: *Non sono previsti ulteriori accessi stradali in un'ottica di conservazione, poiché tramite gli stessi ci si deve aspettare un'ulteriore intensificazione di utilizzo delle porzioni centrali degli alpeggi con effetti negativi sulla ricchezza di specie*

*Attraverso la Valle dei Dossi e l'Alta Valle Aurina si sviluppano vie di alpeggio e di svalicamento di rilevanza storica. Tali vie sono oggi fortemente frequentate come percorsi da mountain-bike. Inoltre le vie verso le malghe vengono percorse in misura talora eccessiva da automezzi ad uso privato. Se ne deduce che il volume di traffico non è determinato dalla sola attività di alpeggio*

*Ulteriori utilizzi tramite accessi stradali devono essere proibiti in un'ottica di conservazione naturalistica*

*- La via d'alpeggio, densa di significato storico, è oggi intensamente frequentata da mountain biker e si possono già riconoscere danni alla vegetazione e allo stato del fondo stradale*

*E ancora a pag 92: da un punto di vista conservazionistico una possibilità di accesso alle Tauernalm tramite una strada va valutata molto criticamente. In quest'eventualità si deve prevedere la distruzione di elementi significativi dal punto di vista del paesaggio culturale (Via dei Tauri) e gli habitat subirebbero un'ulteriore frammentazione. Vanno pertanto vagliate le alternative alla costruzione della strada*

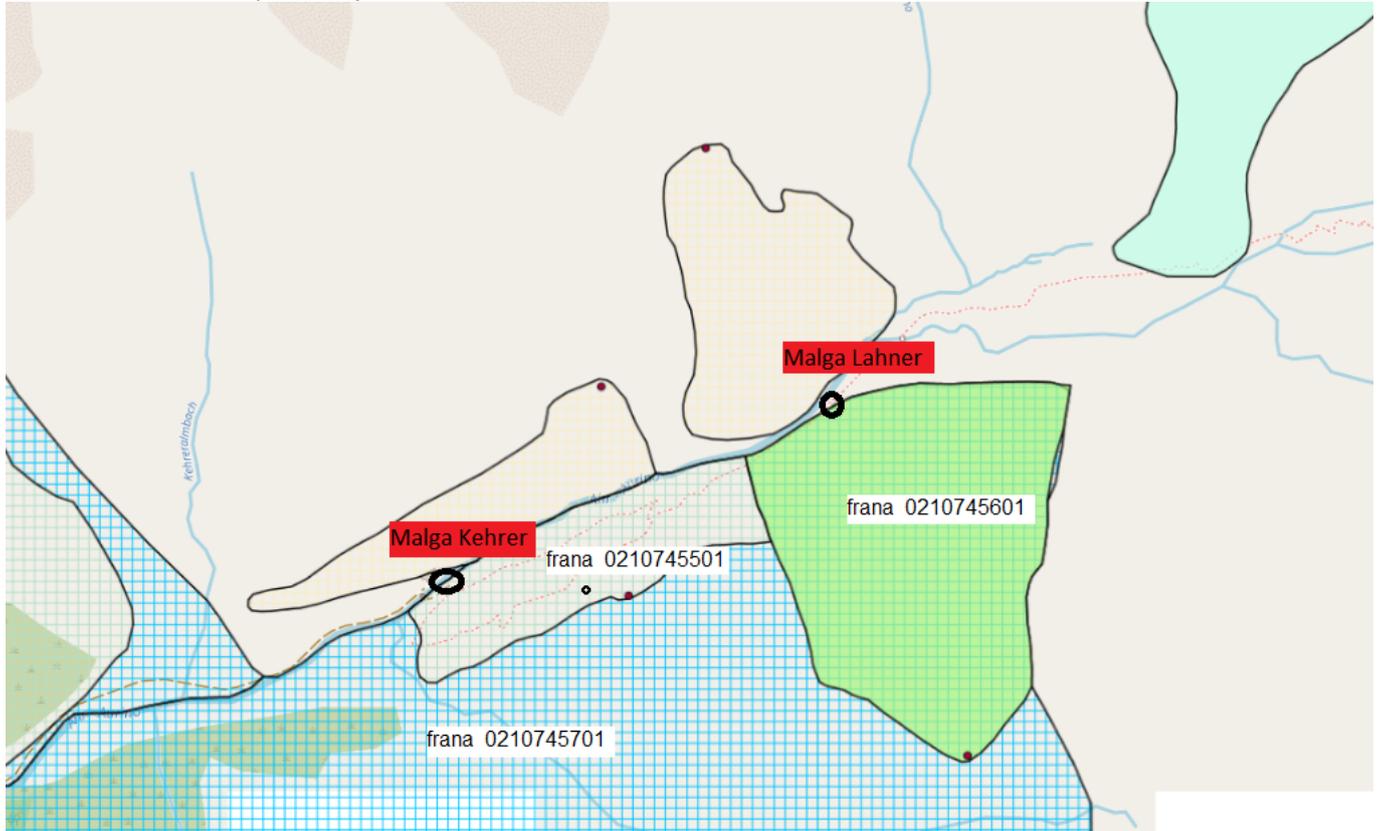
Quarta osservazione

*Entità e impatto dei lavori*

La costruzione di una strada della larghezza di 2,5 m + 0,5 m di bordo, benché prevista con “tecnologie alternative e innovative” comporterà l’utilizzo di macchine operatrici appropriate per cui temiamo ciò comporti una sede stradale ben più larga di quanto dichiarato in progetto, come già avvenuto in casi simili come ad esempio per la strada di accesso alla Tauernalm

Quinta osservazione

*Sottovalutazione del pericolo frane*



Fenomeni franosi nella zona interessata dalla costruzione della strada

Da quanto si evince consultando l’inventario dei fenomeni franosi in Italia, nell’area di sviluppo della strada in progetto insistono i seguenti fenomeni franosi che ne rendono problematica la realizzazione e la manutenzione:

frana 0210745701 -Data osservazione: 01/08/2017

*Descrizione:* Fenomeno esteso relazionato alla dinamica del Fenomeno urbanisticamente rilevante Almen - Lahneralm. DGPV presente su entrambi i fianchi vallivi ma con forme fresche soprattutto in sinistra idrografica

*Velocità* molto lento (< 1,6 m/anno)

*Materiale:* roccia

*Causa innescante:* materiale fratturato scarico glaciopressioni

frana 0210745501 - Data osservazione: 01/08/2017

*Descrizione:* Alpeggio posto sul fondovalle dell'Aurino, a 1850m di quota. Il sito è al margine di un pianoro torboso, immediatamente a valle di un gradino morfologico, in cui l'Aurino ha inciso il proprio alveo. Da entrambi i fianchi vallivi possono staccarsi dei blocchi rocciosi (volumi di 0.5mc a 1.5mc), lastriformi che, in funzione della mesotopografia, si muovono lungo il versante.

*Tipo movimento:* Aree con crolli/ribaltamenti diffusi

*Velocità:* estremamente rapido (> 5 m/s)

*Materiale:* roccia

*Causa innescante:* orientazione sfavorevole discontinuità secondarie gelifrazione o crioclastismo

## Club Alpino Italiano - Commissione Provinciale T.A.M. - Alto Adige

frana 0210745601 - Data osservazione: 01/08/2017

*Descrizione:* La malga si trova al margine sinistro (meridionale) di un ripiano morfologico a quota 1980m. L'intero versante che la sovrasta l'edificio è soggetto ad una dinamica profonda, i cui limiti risultano ben riconoscibili da DTM. La parte di versante coinvolta è quindi caratterizzata da un ammasso roccioso dalle caratteristiche geomeccaniche molto scadenti, soggetta a dinamiche gravitative secondarie piuttosto importanti (crolli in massa e distacchi multipli di blocchi ciclopici). Una nicchia di distacco recente (visibile in Fig.9, SX) consente di comprendere l'estensione e la tipologia dei possibili eventi secondari. In considerazione del quadro geologico e della fenomenologia attesa piuttosto variegata, il fenomeno è indicato come complesso. Direttamente presso l'alpe sono presenti alcuni massi ciclopici ed il lato di monte della struttura è costruito a ridosso di uno di essi.

*Tipo movimento:* crollo - scivolamento rotazionale

*Velocità:* estremamente rapido (> 5 m/s)

*Materiale:* roccia

*Causa innescante:* materiale debole – materiale alterato scarico glaciopressioni

## CONCLUSIONI

### Quest'opera a nostro avviso comporta:

- Una notevole antropizzazione dell'area protetta aumentando in maniera significativa il già notevole traffico di mountain bike elettriche di cui non esiste nessuna regolamentazione e comunque nessun controllo. Altro aspetto è che la nuova strada sposterebbe più in alto e più profondamente nel parco quanto già denunciato nel piano del parco *"Il traffico di autovetture private fra Casere e Malga Trinkstein supera palesemente quello necessario per la gestione delle malghe"* *"Si stima che la Valle Aurina di Dentro fra Casere e Malga Trinkstein sia mediamente interessata da una frequentazione di visitatori che è la terza per ordine di grandezza all'interno del Parco Naturale"*.
- Un degrado degli habitat in cui si inserisce
- Il tracciato insiste su terreni instabili soggetti ad evidenti fenomeni franosi
- 

**Per quanto sopra riportato, vogliamo sottolineare la nostra opposizione al progetto di costruzione di questa nuova strada.**

Essa deriva anche dal fatto che tale opera è in contrasto con la posizione ed impegno del CAI espresso nel Nuovo Bidecalogo, che *"ribadisce le norme di indirizzo e di autoregolamentazione del CAI in campo ambientale e di tutela del paesaggio"*

In particolare ci riferiamo a:

- punto 1 "MONTAGNA E AREE PROTETTE"  
Posizione ed impegno del CAI: sollecitare gli Enti preposti ad indirizzare la pianificazione territoriale alla tutela e alla conservazione dell'ambiente in contrapposizione al suo sfruttamento ed appoggiare proposte economiche ecocompatibili sostenibili che permettano alle popolazioni di permanere nei territori di loro residenza;
- punto 2 "TERRITORIO PAESAGGIO E SUOLO"  
Il CAI sostiene la tutela del paesaggio e ritiene indispensabile limitare al minimo il consumo del suolo.
- punto 3 "VIE COMUNICAZIONE E TRASPORTI"  
che citiamo testualmente *"È evidente l'importanza che rivestono le vie di comunicazione per l'economia e lo sviluppo delle regioni di montagna (trasporto merci e persone, agricoltura, turismo, estivo ed invernale, ecc.) ma con la necessità di preservarne e tutelarne il patrimonio ambientale in tutte le sue componenti."*
- punto 4 "TURISMO IN MONTAGNA"  
che citiamo testualmente *"Il CAI è di norma contrario alla realizzazione di nuove infrastrutture, in particolare nelle Aree protette e nei Siti Natura 2000 [...] ove e quando se ne ravvisasse l'opportunità socioeconomica, nelle zone in cui tali infrastrutture siano già presenti, chiede sia sempre fatta una rigorosa analisi dei costi/benefici e della sostenibilità economica e ambientale"*.  
Ed inoltre: il CAI si impegna a confermare a tutti i livelli la sua contrarietà a:  
realizzazione di nuove strade e/o di nuove vie di accesso di valenza turistica aperte al pubblico per l'accesso a luoghi finora raggiungibili attraverso mulattiere, sentieri e/o strade silvo-agro-pastorali.

Bolzano 20 settembre 2022



Ivano Rodighiero  
Presidente Commissione TAM AA